

Presidenza della Repubblica

## Dall'antica alla nuova Via della seta

Roma, **6 dicembre 2016 - 26 febbraio 2017**

Palazzo del Quirinale  
Galleria Alessandro VII

La mostra - che illustra la storia millenaria dei rapporti tra la Cina e l'Occidente, in particolare l'Italia - si articola in diverse sezioni che espongono ottanta capolavori antichi provenienti dalle più importanti istituzioni museali europee e italiane tra cui il British Museum, il Musée du Louvre, il Musée Cernuschi e Guimet di Parigi, il Museo di Berlino, il Museo di Lione, il Museo d'Arte Orientale di Torino, il Museo delle Civiltà / Museo d'Arte Orientale "Giuseppe Tucci" di Roma, la Biblioteca Nazionale Centrale e il Museo del Bargello di Firenze, il Museo del Tesoro di San Domenico di Perugia, il Museo Archeologico Nazionale di Napoli, la Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia, i Musei Vaticani. Saranno presenti anche una ventina di opere moderne provenienti dalla Cina e realizzate da grandi artisti cinesi contemporanei.

Gli oggetti presenti nella mostra testimoniano la varietà e la ricchezza degli scambi, l'abilità dei maestri artigiani nei vari ambiti della produzione delle sete, delle ceramiche, delle pietre e dei metalli preziosi e la perizia con cui i cartografi dell'antichità hanno rappresentato il mondo a loro noto, integrando le nuove conoscenze geografiche in un quadro sempre più ampio e complesso.

Die Seidenstrasse, *La Via della Seta*, il termine entrato nell'immaginario collettivo è stato coniato nel **1877** dal geografo tedesco Ferdinand von Richthofen. Alla fine degli anni Ottanta del secolo scorso l'UNESCO, attenta a rilevare i rapporti interculturali, esalta il concetto per evidenziare i legami tra l'Estremo Oriente, in particolare la Cina, l'Asia Centrale e il mondo occidentale.

Lungo l'**antica Via della Seta** che attraversava il vasto continente euroasiatico, l'Oriente e l'Occidente sono entrati in contatto e si sono arricchiti rispettivamente con lo scambio di merci, tecniche e informazioni di ogni genere.

Mercanti di diverse nazionalità, provenienti dai luoghi più disparati, si incontravano, soggiornando tanto nei centri maggiori quanto nelle remote oasi disseminate lungo la strada o in caravanserragli che si trovavano grosso modo a un giorno di viaggio l'uno dall'altro, commerciando merci e raccogliendo informazioni essenziali per proseguire il viaggio con profitto e in sicurezza. A loro si accompagnavano ambasciatori, monaci, esploratori e avventurieri. Aveva luogo uno scambio continuo di beni e di conoscenze, venivano messe a confronto usanze, pratiche, idee e fedi religiose in un mondo che ai nostri occhi appare assai più tollerante e aperto di quello in cui viviamo oggi. Missionari di varie fedi, Cristiani, Confuciani e Bud-dhisti, seguendo le piste della Via della Seta, si sono conosciuti, hanno dialogato e contribuito a diffondere un clima di tolleranza che ha scavalcato le frontiere incerte degli Stati e aiutato i popoli a crescere.

Tra gli uomini che hanno affrontato il lungo viaggio dall'Italia alla Cina, Marco Polo, i gesuiti Matteo Ricci e Martino Martini hanno avvicinato i nostri due popoli e il loro ricordo è ancora vivo nel cuore dei Cinesi di oggi.

Oggi l'attenzione rivolta alle rotte commerciali che attraversano il gigantesco continente euroasiatico è aumentata da quando il Presidente cinese Xi Jinping ha illustrato il progetto avanzato dalla Repubblica Popolare Cinese di aprire una **Nuova Via della Seta** che collegherà l'antica città di Xi'an con Rotterdam e, attraverso molte diramazioni, con altre grandi città europee tra cui ovviamente Venezia. Così è nata l'idea di realizzare questa mostra dal titolo *Dall'antica alla nuova Via della Seta*. Il progetto intende abbracciare nella sua complessità, ricchezza e spessore cronologico la storia dei rapporti tra l'Oriente e l'Europa.

La mostra è curata da Louis Godart, Consulente del Presidente della Repubblica in materia di iniziative ed eventi culturali ed espositivi, in collaborazione con David Gosset e Maurizio Scarpari che hanno curato il CATALOGO.

### INFO

**Giorni di apertura dal 6 al 18 dicembre 2016 e dal 10 gennaio al 26 febbraio 2017:**

martedì – mercoledì – venerdì – sabato – domenica

**Giorni di apertura dal 19 dicembre 2016 al 9 gennaio 2017:** 19-20-21-22-23-27-28-29-30 dicembre 2016 e 3-4-5 gennaio 2017

**Orario:** dalle ore 10.00 alle 16.00 (ultimo ingresso ore 15.00).

#### **Occorre prenotare la visita.**

La prenotazione è nominativa, non cedibile e si può effettuare con le seguenti modalità:

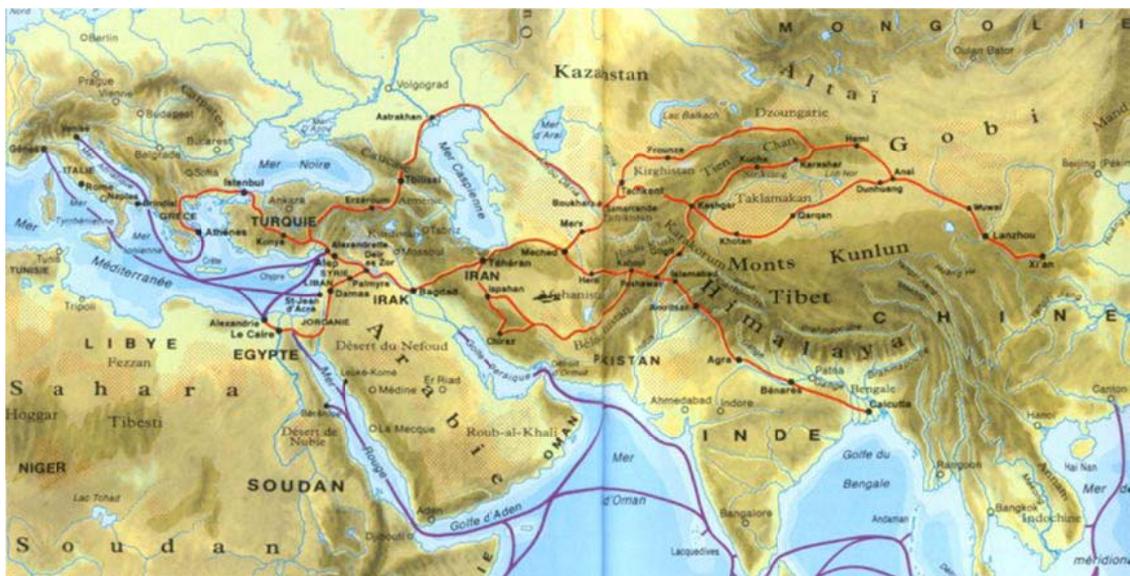
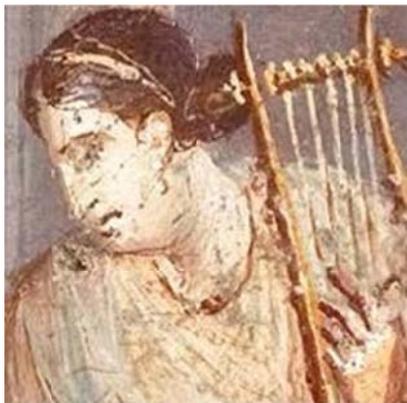
- on line al seguente indirizzo  
<http://etickets.coopculture.it/index.php/it/component/snapp/?view=event&id=EF9D893C-0B2D-BD8A-08D3-015891D13823>
- tramite Call center, tel. 06 39.96.75.57, da lunedì a venerdì 9.00–13.00 / 14.00-17.00, sabato 9.00–14.00, domenica chiuso.
- presso INFOPOINT, Centro informazioni e prenotazioni (Salita di Montecavallo, 15), il martedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica dalle 9.00 alle 17.00.



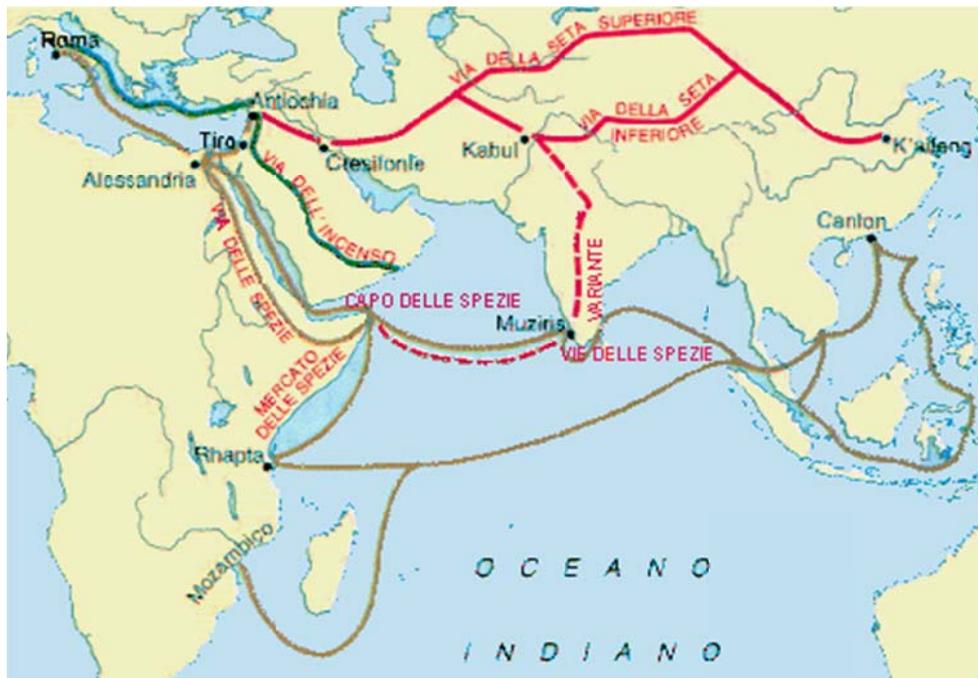








Antica Via della seta



Antica Via della seta



Nuova Via della seta  
(immagine tratta da <https://www.balcanicaucaso.org/>)